

# AGGRESSIVITÀ E BULLISMO

*Prima parte: aspetti psicologici e relazionali*

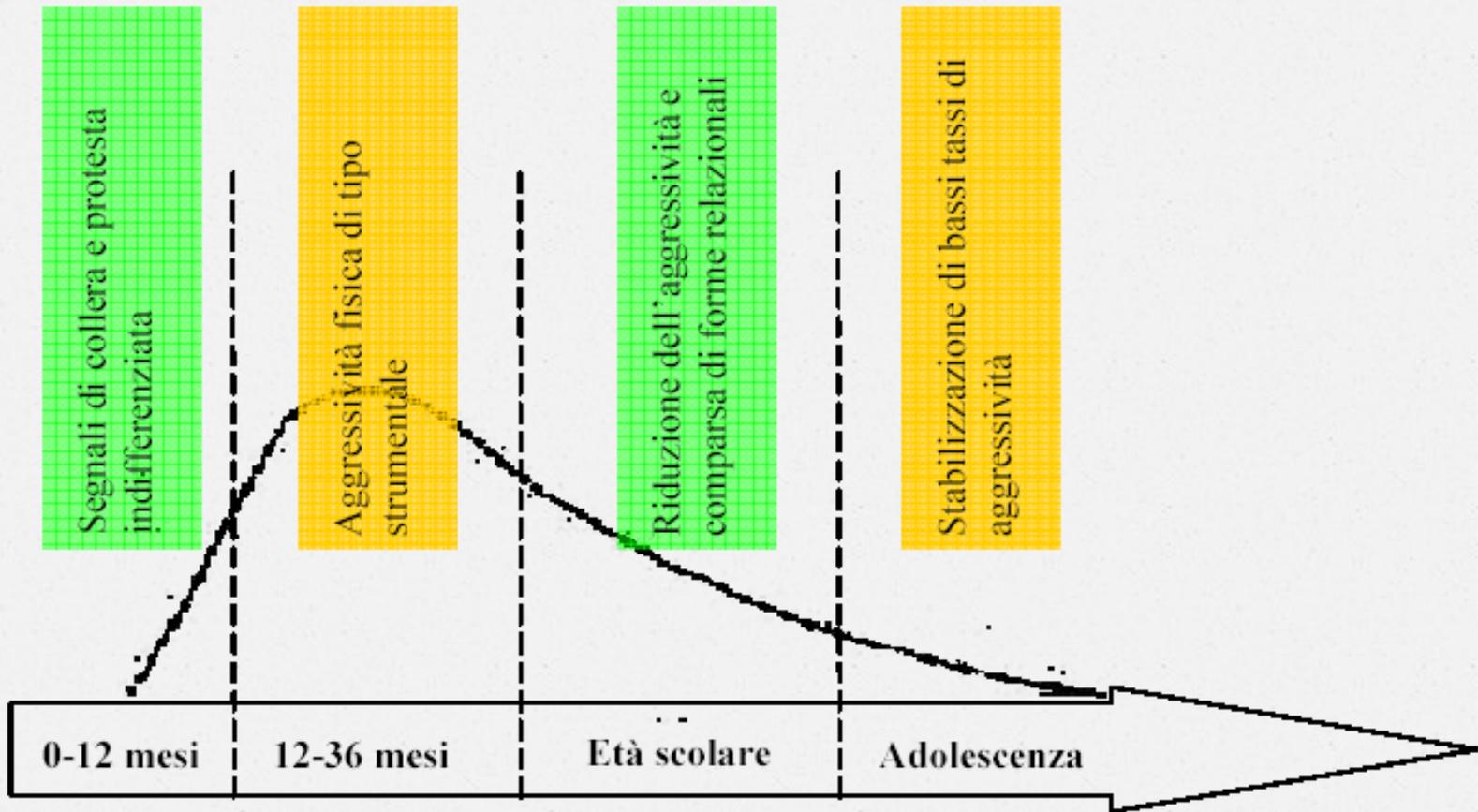
**Daniele Fedeli**

*(Università degli Studi di Udine)*

# TIPI DI AGGRESSIVITÀ



# TRAIETTORIE EVOLUTIVE



# LA NOSOGRAFIA UFFICIALE

Il disturbo  
della condotta

Disturbi del  
comportamento

Il disturbo  
oppositivo-  
provocatorio

Il disturbo  
antisociale di  
personalità

# I NUOVI VOLTI DEL BULLISMO



- Abbassamento della soglia d'età
- Fenomeno di gruppo stabile
- Aumentata incidenza del sesso femminile
- Bullismo contro soggetti deboli
- Sovrapposizione tra problematiche diverse
- Normalità

# I NUOVI VOLTI DEL BULLISMO

24 LA REPUBBLICA

CRONACA

L'associazione  
della denuncia  
accusa: tutti  
quei ragazzi  
hanno taciuto

le immagini della vergogna



Immagini tratte dal video che fino a pochi  
giorni fa si poteva trovare su Google

Altre scene dal video sotto accusa scaturito  
dopo la denuncia dell'associazione Vividown

## Video choc, c'è un altro filmato più vicini agli aggressori del down

# INDICATORI DI BULLISMO

## Aspecifici comuni

1. Osservabilità dell'atto
2. Intenzionalità dell'atto
3. Dannosità dell'atto



*Aggressività*  
*Bullismo*  
*Bullismo relazionale*

## Specifici primari

4. Differenza di potere
5. Organizzazione
6. Ripetitività
7. Incapacità di autodifesa
8. Omissione di soccorso
9. Deumanizzazione



*Bullismo*  
*Bullismo relazionale*

## Specifici secondari

10. Cristallizzazione dei ruoli
11. Fenomeno di gruppo
12. Coinvolgimento relazionale



*Bullismo relazionale*

# TIPOLOGIE DI BULLISMO

## 1. Bullismo fisico

- ✓ Atti aggressivi fisici diretti
- ✓ Danneggiamento della proprietà altrui
- ✓ Furto o sottrazione di oggetti con fronteggiamento

## 2. Bullismo verbale

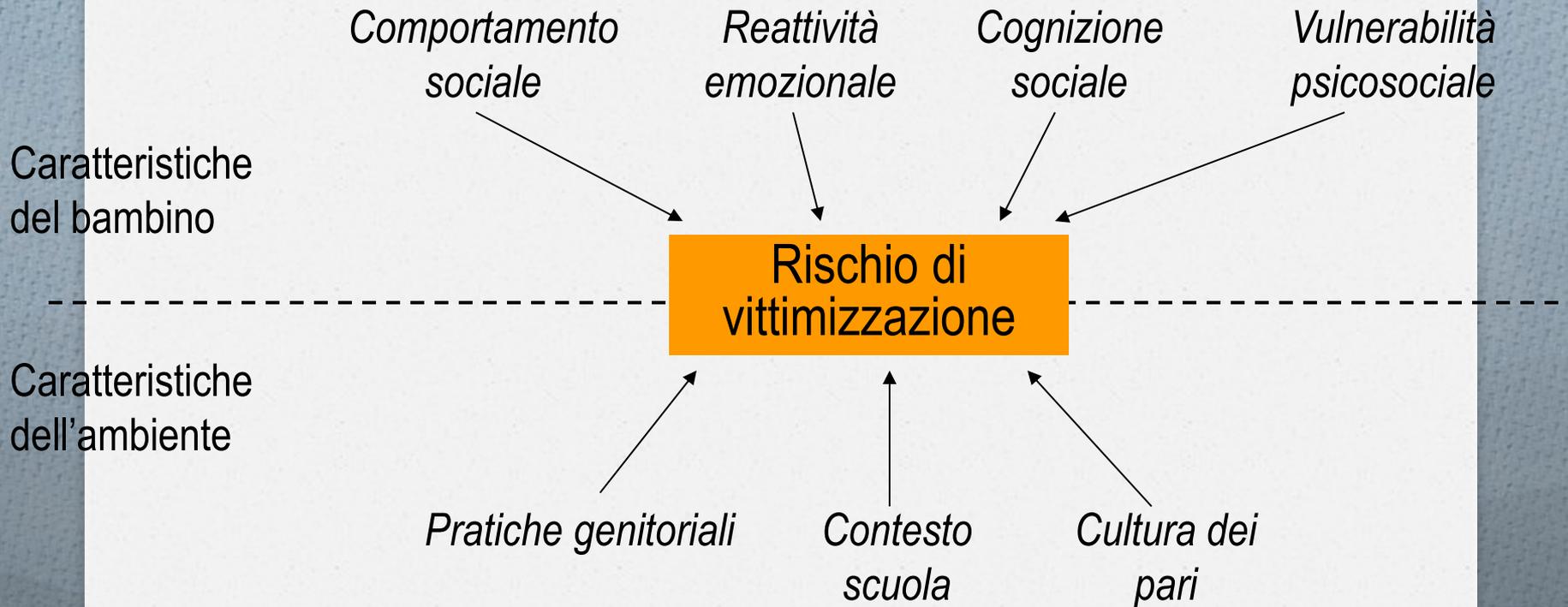
- ✓ Manifesto
- ✓ Nascosto

## 3. Bullismo relazionale

- ✓ Sociale
- ✓ Manipolativo

## 4. Cyberbullismo

# La vittimizzazione



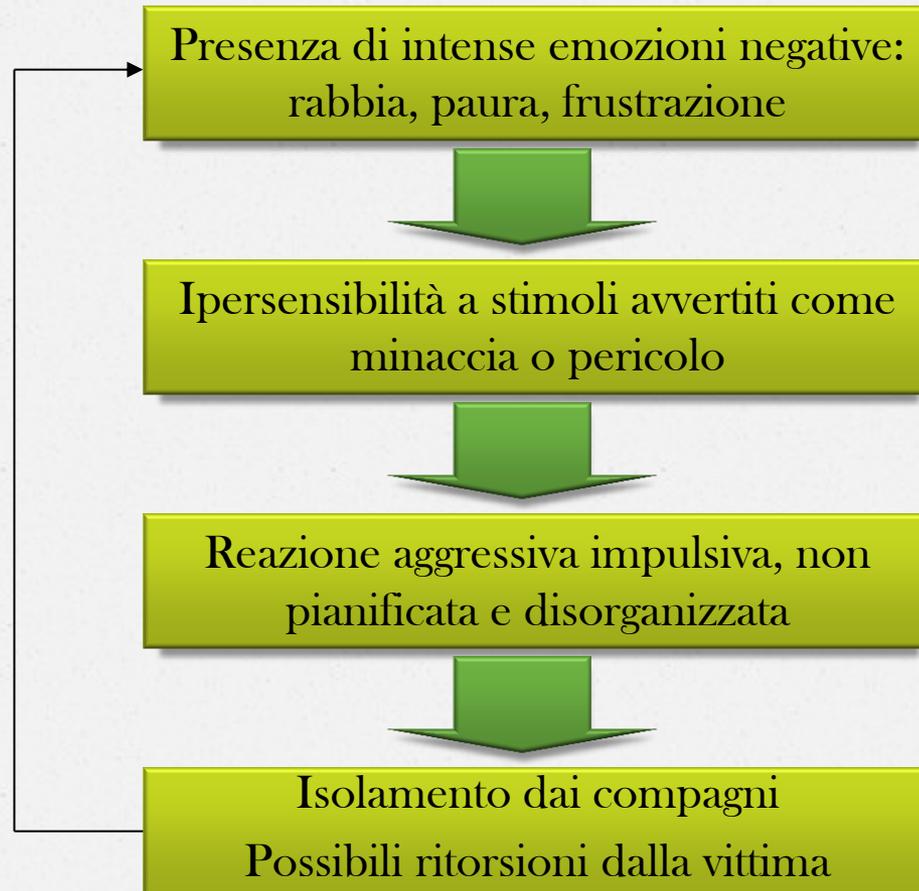
# LA VITTIMIZZAZIONE

<b>Comportamento sociale</b>	Isolamento sociale Aggressività esplosiva non provocata Status sociale ridotto
<b>Reattività emozionale</b>	Elevata reattività Ridotta autoregolazione emozionale Emozioni di segno negativo (paura, tristezza, ecc.)
<b>Cognizione sociale</b>	Ridotta autostima, affermazioni autosvalutanti Distorsioni attributive di tipo interno
<b>Vulnerabilità psicosociale</b>	Stati depressivi Condizioni socio economiche avverse

# LA VITTIMIZZAZIONE

<b>Pratiche genitoriali</b>	Iperprotettività Assenza di responsività emozionale Ridotto monitoraggio
<b>Cultura dei pari</b>	Reti amicali povere o rigide Valori accettanti l'aggressività
<b>Contesto scuola</b>	Assenza di procedure preventive o di contrasto Ridotta capacità di monitoraggio

# IL SOGGETTO REATTIVO



# IL SOGGETTO PROATTIVO



# SEGNALI DI DISAGIO

1. Difficoltà del sonno e/o alterazioni dell'appetito
2. Regressioni
3. Peggioramenti improvvisi del rendimento scolastico
4. Lamentele somatiche
5. Eccessivo tempo di recupero
6. Pervasività delle condotte sregolate

# I SEGNALI CRITICI

## Da parte del genitore

- mostra segni di ansia e sintomi fisici
- presenta una regressione a fenomeni tipici di età precedenti
- lamenta problemi nel sonno e nell'appetito
- compie strani percorsi per arrivare alla propria scuola
- torna a casa continuamente con oggetti rovinati o ferite
- perde il denaro e ne chiede in continuazione
- non partecipa mai ad alcuna situazione sociale
- presenta degli improvvisi ed ingiustificati scoppi di rabbia
- non riesce a concentrarsi sui compiti e
- evita di rispondere o diviene aggressivo
- compie atti per lui inconsueti

# I SEGNALI CRITICI

## Da parte dell'insegnante

- viene di continuo schernito dai compagni
- rimane solo, soprattutto in situazioni sociali
- nessuno vuole con sé il soggetto
- non interviene mai in discussioni in classe
- peggiora il suo rendimento scolastico;
- tende a rimanere vicino all'insegnante anche nei momenti di gioco o a ricreazione.

# I PRIMI PASSI DA COMPIERE

## Cosa fare

1. Incoraggiare il ragazzo a parlare, senza provare colpa o vergogna
2. Ascoltare senza interrogare
3. Rispettare i tempi del ragazzo
4. Coinvolgere il ragazzo nelle decisioni da prendere

## Cosa non fare

1. Arrabbiarsi o agitarsi
2. Provare vergogna o colpa
3. Far credere che si tratti di una cosa poco importante
4. Dare la colpa alla scuola/famiglia

# L'UTILITÀ DEL CONFLITTO

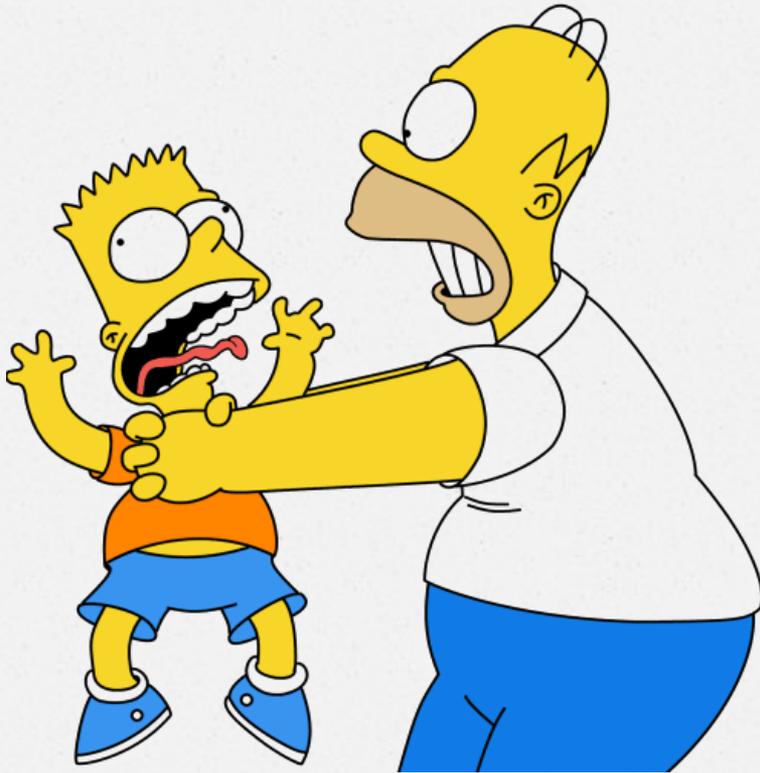


Il conflitto segnala l'emergere di un'identità separata nel bambino.

*Il conflitto permette al genitore di verificare le abilità di autoregolazione del bambino.*

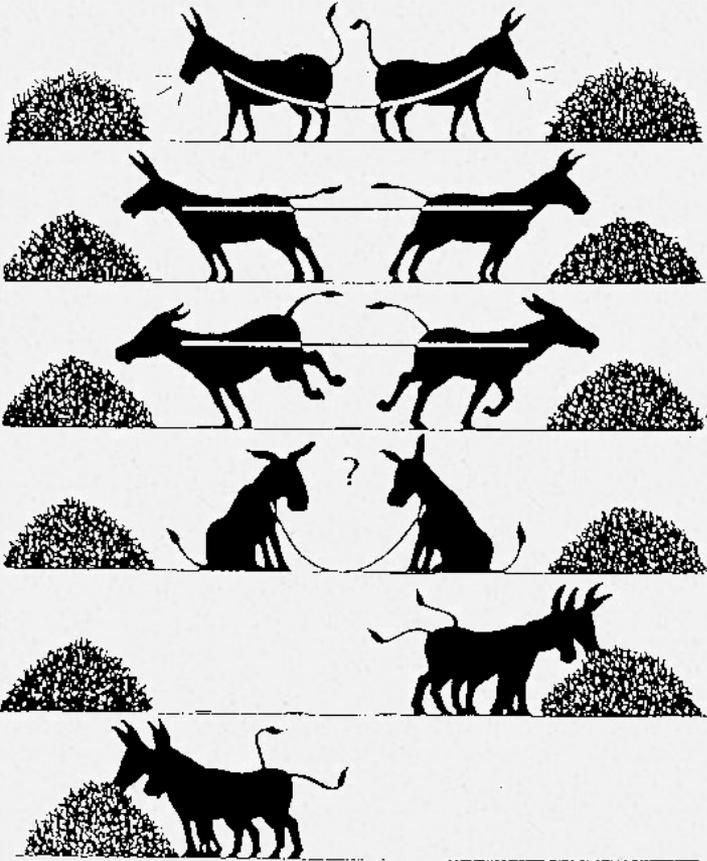
Il conflitto è l'occasione per rinforzare il sistema di regole.

# COSA, COME, QUANDO...IL CONFLITTO!



1. Il 'cosa' del conflitto non è interessante!!!
2. Il 'come' del conflitto è più importante!!!
3. E soprattutto il "quando" del conflitto è fondamentale!!!

## ALCUNE INDICAZIONI GENERALI...



1. Evitare ampliamenti di argomento
2. Modellare comportamenti regolati
3. Decidere quanto e quanto dura un conflitto

# TIPOLOGIE DI CONFLITTO



1. Adulto autolesionista.
2. Ricerca di autonomia.
3. Costruzione identitaria.
4. Sregolatezza emozionale.
5. Inadeguatezza delle regole.

# I PEGGIORI ERRORI DELL'ADULTO

*Accettare qualsiasi sfida da parte  
del bambino.*

*Farsi distrarre dai dettagli di una  
situazione.*

*Farsi guidare da emozioni  
disfunzionali per la gestione  
del conflitto.*

*Entrare in conflitto con altri  
adulti.*

